



Comunicato Stampa

Abbattimento del platano all'ingresso del Castello Visconteo

PAVIA. Nella settimana dal 11 al 15 marzo si procederà all'abbattimento del platano presente all'ingresso del Castello Visconteo (lato Via XI Febbraio). L' albero è morto a causa della malattia endemica nel nord Italia nota come Cancro Colorato il cui abbattimento è normato dal punto di vista fitosanitario al fine di contenere la diffusione del patogeno con conseguente smaltimento presso centri autorizzati del materiale di risulta.

E' allegata la relazione tecnica.

Pavia, 28 febbraio 2019

CONSIDERAZIONI CIRCA LA NECESSITA' DI ABBATTIMENTO DEL PLATANO SITO NEI PRESSI DEI GIARDINI PUBBLICI DEL CASTELLO VISCONTEO A MARGINE DEL PARCO GIOCHI (LATO VIA XI FEBBRAIO)

Il platano sito a margine del Parco giochi del Castello Visconteo (cod 11670) è un esemplare adulto di Platano che purtroppo è stato colpito da una patologia fungina nota con il nome volgare di Cancro Colorato ed è causata dal fungo Ascomicete noto con il nome di *Ceratocystis fimbriata* (Ell. et Halst) Davidson f. sp. platani Walter.

Unici ospiti di tale microrganismo sono le piante appartenenti al genere *Platanus*. Trattasi di un fungo originario del Nord America, attualmente è diffuso in quasi tutto il Nord Italia, in Toscana, nel Lazio, nelle Marche e in Campania. In Lombardia é da considerarsi ubiquitario, interessando indistintamente tutto il territorio delle 11 provincie.

Nel Paese vige un Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria al patogeno, vale a dire, il D.M. 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del Cancro Colorato causato da *Ceratocystis Fimbriata*" per cui sono definiti alcuni criteri per il controllo della malattia e la gestione delle alberature di platano, atti a limitare la diffusione del fungo.

Il riferimento applicativo lombardo è il D.d.s. 16 ottobre 2018 n. 14830, è inoltre presente una specifica zonizzazione territoriale sulla base dei rinvenimenti della malattia. La città di Pavia è segnalata quale "zona di contenimento", in cui la presenza della malattia è diffusa in maniera tale da non poterne prevedere più l'eradicazione.

Il patogeno è in grado di provocare la morte delle piante colpite nel volgere di una stagione vegetativa o poco più, a seconda che l'infezione sia acuta o cronica. Il contenimento risulta dunque necessario, anche a causa della rapidità di diffusione che avviene attraverso le spore per penetrazione nelle ferite, anche di limitatissime dimensioni (tagli di potatura, lesioni accidentali, ecc.) o attraverso il micelio per anastomosi radicale.

Una volta insediatosi, il patogeno colonizza rapidamente i tessuti circostanti necrotizzandoli e originando il cancro, rappresentato da una lesione depressa, in corrispondenza della quale la corteccia si fessura longitudinalmente acquistando una colorazione anomala. Il legno sottostante assume una tonalità marrone scuro, inizialmente a macchie caratteristiche ("macchie di leopardo"), poi convergenti.

Conseguenza dell'attacco fungino è il disseccamento totale o parziale della chioma, accompagnato spesso da riscoppi vegetativi basali, e la seguente morte dell'albero.

E' stata proprio questa patologia che gradualmente in poco più di due anni ha determinato la morte dell'albero che verrà abbattuto nella settimana da 11 a 15 marzo ed i cui residui di legname derivanti dall'abbattimento dovranno essere smaltiti in centri autorizzati per la combustione ad alta temperatura del legno infetto. Gli operatori opereranno la disinfezione delle attrezzature utilizzate e dovranno seguire un

protocollo di intervento regolamentato dalla normativa. Si prevede di estirpare anche la radice e per un tempo di almeno un paio d'anni si consiglia di non effettuare nuova ripiantumazione nel sito ove è stato abbattuto un albero infetto da Cancro colorato.

Pavia, li 27/02/2019

Il Direttore Esecutivo del Lotto Pavia Storica

Dr. Ag. Giacomo Agnelli



Giacomo Agnelli